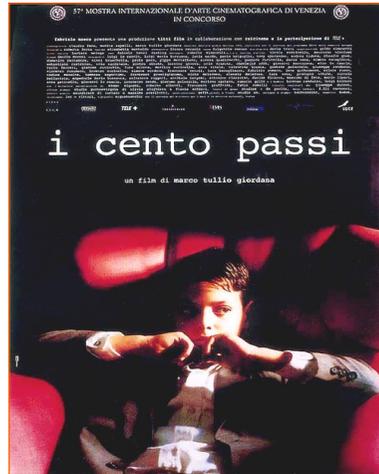


Chi Siamo?



15 Marzo 2013

Cinisi, un paese siciliano come tanti: schiacciato fra mare e roccia, a pochi passi dall'aeroporto, fondamentale per il traffico della droga. Qui si consuma la storia di Peppino Impastato, ribellatosi al padre mafioso e alla cultura del silenzio. Peppino viene portato in società dal padre che aspira per lui al destino di un capo. Ma qualcosa di quel mondo che ha tutta l'apparenza di normalità non lo convince. Cento passi separano la casa di Peppino da quella di Tano Badalamenti, il boss di Cinisi. Ma quei cento passi Peppino non li vuole fare. Non è un film sulla mafia, non appartiene al genere. È piuttosto un film sull'energia, sulla voglia di costruire, sull'immaginazione, sulla felicità di un gruppo di ragazzi che hanno osato guardare il cielo e sfidare il mondo nell'illusione di cambiarlo. È un film sul conflitto familiare, sull'amore, sulla vergogna di appartenere a uno stesso sangue. Se oggi la Sicilia è cambiata e nessuno può più fingere che la mafia non esista molto lo si deve all'esempio di personaggi come Peppino, alla loro fantasia, al loro dolore, alla loro disobbedienza.

"**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**" è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, nato nel 1995 da un'intuizione di Don Ciotti, con l'intento di costruire sinergie per diffondere la cultura della legalità. L'esperienza del presidio di Formia comincia solo nel 2012 con un convegno che rappresenta un "punto di non ritorno" per la città, strappata finalmente all'indifferenza nei confronti della criminalità organizzata e dei "colletti bianchi", collusi e compiacenti. Nasce così un avamposto della legalità in un territorio apparentemente immune dal cancro delle mafie; gli sforzi congiunti della magistratura e delle forze dell'ordine, infatti, ci hanno rivelato una realtà nella quale parte dell'economia risulta drogata dagli investimenti sospetti legati al riciclaggio.

Il presidio di Formia si propone di offrire ai cittadini un riferimento credibile e costante per affermare una cultura della legalità, che parta da piccoli gesti, che non sia urlata o minata dalla retorica ed intende predisporre il terreno ideale su cui far germogliare azioni, concrete ed efficaci, di contrasto della criminalità organizzata, attraverso varie e molteplici iniziative come quelle già attuate: incontri con i protagonisti della lotta antimafia, come don Luigi Merola, con i familiari delle vittime innocenti di mafia come Flavia Famà, iniziative congiunte con altre associazioni antimafia, con realtà no profit per coordinare e potenziare strategie di diffusione della legalità e della solidarietà; incontri e sinergie con il mondo della scuola, con le parrocchie ed in particolare con quella di S.Erasmo, grazie alla quale è stato realizzato il "concerto per la legalità" in onore di Giovanni Falcone con l'Ass. Jazz Flirt, ma anche veglie sullo stesso tema e l'esposizione su finestre e balconi delle bandiere di Libera per destare la città dell'indifferenza e dalla rassegnazione e testimoniare che la città è libera. Significativa la collaborazione con giovani cantautori come Giorgio Stamatii, Morgan Colaiani ed il complesso Over the end che si sono esibiti gratuitamente nel concerto "Libera la piazza: Formia ricorda Borsellino".

La risposta della città è stata positiva e spontanea e ci ha incoraggiato a proseguire con altri progetti, non ultimo il cineforum al quale seguiranno iniziative collaterali concordate con le scuole ed esperienze sul campo dei beni confiscati alle mafie.

Vi aspettiamo!

Dove trovarci:

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le Mafie
Cell. [331.40.99.649](tel:331.40.99.649)

E-mail: info@liberaformia.it

Sito: www.liberaformia.it



La Legalità in Pellicola

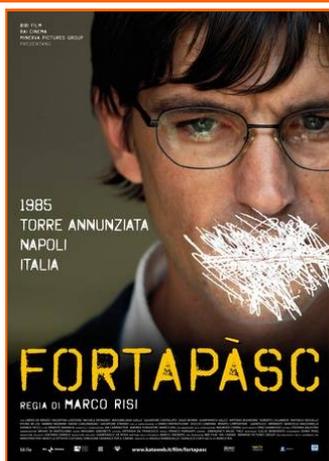
Proiezioni ore 20,00

Teatro Remigio Paone

Formia

Ingresso gratuito





09 Novembre 2012

Nel 1985 Giancarlo Siani viene ucciso con dieci colpi di pistola. Aveva 26 anni. Faceva il giornalista, o meglio era praticante, abusivo, come amava definirsi. Lavorava per il Mattino, prima da Torre Annunziata e poi da Napoli. Era un ragazzo allegro che amava la vita ed il suo lavoro e cercava di farlo bene. Aveva il difetto di informarsi, di verificare le notizie, di indagare sui fatti. E' stato l'unico giornalista ucciso dalla camorra. Noi qui lo seguiamo negli ultimi quattro mesi della sua vita. La sua ultima estate quando, dal Vomero, dove abitava, tutti i giorni scendeva all'inferno di Torre Annunziata, regno del boss Valentino Gionta. Lo vediamo muoversi fra camorristi, politicanti corrotti, magistrati pavidì e carabinieri impotenti, come un giglio nel fango. Proprio la sera in cui venne ucciso, a Napoli Vasco Rossi teneva un concerto al quale Giancarlo sarebbe dovuto andare con la sua ragazza...



11 Gennaio 2013

Verdades Verdaderas racconta la vicenda di Estela de Carlotto, una delle nonne di Plaza de Mayo, che promossero la ricerca e reclamarono giustizia per gli oltre trentamila dissidenti che tra il 1976 e il 1983 la giunta militare argentina rapì e uccise. Il film racconta questa brutta e dolorosa pagina della storia del paese sudamericano dalla prospettiva di Estela, moglie, madre e nonna che combatte per la giustizia e la ricongiunzione della sua famiglia. «È un esempio per tutti coloro che hanno sofferto delle perdite ingiuste e dolorose», si legge nella motivazione del Premio per i Diritti umani assegnato all'opera dall'Associazione mondiale per la comunicazione cristiana (Wacc) e da Signis World. Il film ha un doppio carattere biografico: uno esplicito, dato dalla storia di Estela, e uno implicito, essendo il regista, Gil Lavedra, figlio di uno dei giudici che presiedettero il Processo alla giunta militare argentina.



15 Febbraio 2013

È la storia di un bambino di nove anni, Calogero Anello, che diventa amico di un gangster di nome Sonny. Il padre di Calogero, Lorenzo, contrasta questa amicizia. Tutta la vita ha lottato per impedire al figlio di venire travolto dall'ambiente corrotto del Bronx. Ma gli eventi precipitano, Calogero è l'unico testimone di un omicidio e, quando viene messo a confronto con Sonny, rifiuta di identificarlo. Sonny è diventato una figura paterna per Calogero e più potente di Lorenzo, responsabile della sua educazione al "crimine". Passano otto anni. Sonny ha acquistato più potere e a Lorenzo non rimane che guardare il figlio adolescente vivere sulla scia di Sonny. Conteso tra il padre e il gangster, il futuro di Calogero sembra essere deciso...

